

IL SECOLO XIX

Camogli, la comunicazione da De Mauro a Umberto Eco

Rossella Galeotti



Uno degli striscioni che annunciano il Festival di Camogli

Chiavari - Striscioni e bandierine con il logo stesi tra i palazzi come panni ad asciugare. I 32 pannelli con le foto che Cédamo ha scattato agli scrittori appesi ai lampioni in via Garibaldi e in via della Repubblica. Gli ultimi ritocchi ai gazebo che ospiteranno gli incontri. Camogli è pronta alla maratona. **Domani comincia il Festival della Comunicazione** edizione numero 2 e la città si prepara ad accogliere relatori e pubblico, protagonisti della quattro giorni che si concluderà domenica sera con il **White Party**, l'ultimo appuntamento "colorato" con la cena itinerante en plein air. «L'anno scorso sono arrivati in 20 mila, il traguardo, ora, è raggiungere quota 30 mila», dice **Danco Singer**, ideatore della rassegna con Rosangela Bonsignore.

Il macrotema del **Festival 2015** è il linguaggio e ogni relatore lo declinerà in una prospettiva diversa, offrendo sguardi inediti e spunti di riflessione. Quattro le aree tematiche: linguaggio della cultura digitale, scientifico, delle arti e delle imprese.

Si parte domani alle 17.30 con il linguista ed ex ministro **Tullio De Mauro** e si chiude domenica alle 19 con il semiologo e scrittore **Umberto Eco**.